

UNIVERSITA' DI CASSINO

La Notte dei Ricercatori

motiva e coinvolge

Un successo tutti gli eventi

□ *Da Cassino a Frosinone, dai bambini nei laboratori agli imprenditori in gara. Betta: «Tutto straordinario»*

RITA CACCIAMI

Cassino

Per la **Notte Europea dei Ricercatori**, edizione 2017, l'università di Cassino e del Lazio meridionale non si è risparmiata affatto. Centrando l'obiettivo di far diventare protagonista non solo l'ateneo, ma tutto il territorio, inteso come poli didattici di Cassino e Frosinone, ma anche come imprenditoria, politica, scuola, terzo settore. Ieri sera, tanta stanchezza da parte dei protagonisti che hanno reso unica la XII edizione ancora una volta promossa da **Frascati Scienza** e resa possibile grazie al contributo economico della Regione Lazio e di numerosi enti. Il rettore Giovanni Betta, ieri poco prima delle 23 era a Frosinone, dove è intervenuto all'iniziativa messa in campo dalla professoressa Fiorenza Ta-

ricone presso l'amministrazione provinciale, **"Donne in Gioco. Dal 1946 a oggi"** con Elena Luviso e l'onorevole Livia Turco.

«Un'altra bella giornata - ha sottolineato il rettore - iniziata in mattinata ad Ingegneria con i laboratori aperti ai ragazzi degli istituti scolastici. Poi abbiamo apprezzato le idee imprenditoriali che sono state presentate al Civico Sociale e che ci fanno ben sperare per le loro interessanti prospettive future. Dulcis in fundo Frosinone, dove l'iniziativa dedicata alle donne ha dimostrato che **ricerca** non vuol dire solo ingegneria, ma anche storia, studio delle nostre radici e, come in questo caso, una profonda riflessione sulla situazione della donna attraverso un gioco. E' la prova che noi formatori dobbiamo capire che per trasmettere conoscenze ai giovani è necessario inventare cose sempre diverse, che non siano solo stare in cattedra».





FOTO DI GRUPPO AL CIVICO SOCIALE

Niente di più vero, considerato l'entusiasmo registrato nei laboratori di Ingegneria, dove il professor Francesco Iacoviello ha accolto decine e decine di giovanissimi studenti curiosi e attenti, motivatissimi. Così come ha fatto la professoressa Michela Cigola, nel presentare il progetto Heritage Bot o il professor Marco Dell'Isola. Pari entusiasmo hanno dimostrato, nelle loro classi, gli alunni che, grazie alla presenza delle professoressa Maria Ferrara ed Elisa Langiano, hanno potuto testare esperimenti coinvolgenti che hanno strappato più di qualche applauso nell'Istituto Comprensivo 2 di Cassino. Test anche al Liceo Varrone e al Liceo Scientifico Pellecchia e grande coinvolgimento delle scolaresche. Su tutti, senza dubbio il più originale degli eventi è risultato l'aperitivo di networking ideato e realizzato al Civico Sociale di Cassino da Ida Meglio, Ceo e Founder della piattaforma di crowdfunding sociale Sociallending, unitamente al professor Stefano Supino, responsabile della formazione imprenditoriale presso ImprendiLab, e al prorettore al Job Placement Francesco Ferrante. Nel noto ristorante della legalità si sono dati appuntamento, per un contest del tutto particolare, molti aspiranti imprenditori,

alla presenza del presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico che ha offerto loro consigli e preannunciato anche qualche novità. Entusiasta Ida Meglio: «Abbiamo fatto il tutto esaurito, 50 posti previsti, ma oltre 75 i partecipanti, con feed back positivi. Tra i ragazzi c'è voglia di cambiare da un punto di vista tecnologico e sociale ed è bello vedere che ci sono giovani che riescono a mettersi in gioco così. Tutti quelli che hanno seguito il corso a vocazione imprenditoriale hanno profuso un impegno incredibile, sono uscite delle idee, due in particolare per il crowdfunding: una è EGG-O ed è di un architetto, Daniele Volante. L'altra è FlyBS, drone applicato al salvataggio in mare. E poi ci sono l'artigianato artistico, le idee sulla persona, sulla disabilità, sulla sanità pubblica». «Il vincitore morale - conclude Ida Meglio - è stato proprio Il Civico Sociale, che attraverso la testimonianza di Carmine Mernini ha trasmesso proprio l'idea di cosa va realizzato sul territorio». Quando è intervenuto il rettore, la parola d'ordine è stata: non mollare. Infatti, Unicas non molla, nonostante tutte le avversità.

CASSI "

